



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "Montessori"
RONCO BRIANTINO/SULBIATE**

REGOLAMENTO di DISCIPLINA

Il presente regolamento viene redatto tenendo conto della seguente normativa:

- DPR n°249/1998 e DPR n°235/2007 – Statuto degli Studenti e delle Studentesse
- DM n°5843/A3 del 2006 – Cittadinanza democratica e legalità
- DM n°16/2007 – Prevenzione e bullismo
- Prot n°30/2007 – Linee indirizzo telefoni cellulari

PREMESSA

L'istituto comprensivo Montessori, alla luce della normativa vigente e in linea con il POF, ritiene che la Scuola sia il luogo di cultura in cui i diversi soggetti vengano coinvolti in una positiva ed efficace interazione secondo un processo di coeducazione.

Il presente documento si ispira a questa premessa di fondo e si inquadra in un contesto educativo il più possibile attento ai seguenti bisogni dei preadolescenti:

- bisogno di conoscenza e di comprensione critica
- bisogno di esplorazione e di guida tra i molteplici stimoli conoscitivi
- bisogno di identità e di rapportarsi con gli altri
- bisogno di sentirsi parte del gruppo dei pari, della comunità scolastica e della società tutta
- bisogno di sicurezza, di giustizia e di autostima

A fronte di questa dichiarata attenzione alle peculiarità del preadolescente, la Scuola è anche consapevole che tali bisogni possono essere soddisfatti soltanto in un contesto organizzato e didatticamente ordinato, con regole di comportamento chiare e condivise, fondate sul principio del rispetto delle persone e dei beni comuni.

VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento deve essere quindi corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica che è luogo di formazione, educazione e socializzazione.

DIRITTI

Vengono ribaditi i diritti contenuti nello Statuto degli Studenti e delle

Studentesse (DPR 249 e DPR 235) rapportandoli all'individuo e quindi tenendo conto dell'età e della situazione psico-socio-culturale di ognuno.

In particolare si ribadiscono i seguenti diritti:

- diritto ad una formazione culturale di qualità nel rispetto dell'identità e della personalità di ciascuno
- diritto ad una valutazione trasparente, immediata, costruttiva, costante e continua
- diritto ad essere rispettato da parte di adulti e compagni
- diritto ad apprendere ed a partecipare a tutte le attività previste dall'offerta formativa
- diritto ad essere informato sulle norme che regolano la vita scolastica

DOVERI

Gli alunni oltre a dover rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile, devono anche conoscere e rispettare i doveri scolastici e le norme che regolano la vita della comunità scolastica dell'Istituto.

In particolare hanno il dovere di:

- essere puntuali all'inizio delle lezioni
- frequentare con regolarità
- aver cura dei materiali necessari e portarli a scuola regolarmente
- rispettare le scadenze
- svolgere i compiti assegnati ed impegnarsi nello studio
- rispettare le consegne degli insegnanti
- prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo
- rispettare i compagni evitando di compiere atti di bullismo o lasciare che altri li compiano.
- rispettare anche formalmente il Dirigente Scolastico, i Docenti, e tutto il Personale della scuola che interviene nella relazione educativa
- rispettare gli oggetti propri e altrui, gli arredi, i materiali didattici e il patrimonio comune della scuola
- evitare di sporcare i locali con atteggiamenti di noncuranza
- osservare le disposizioni per la sicurezza nella scuola
- non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni, anche indossando abbigliamento idoneo all'ambiente scolastico
- mantenere anche fuori della scuola un comportamento educato e rispettoso verso tutti e comunque non lesivo del buon nome della scuola
- tenere spento il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici

DISCIPLINA

La sanzione disciplinare deve sempre avere una finalità educativa e deve tendere a rafforzare il senso di responsabilità degli alunni, deve essere graduata, proporzionata alle mancanze commesse, ispirata per quanto possibile al principio della riparazione del danno, non mortificante ed inutilmente ripetitiva.

Le sanzioni disciplinari, che devono tener conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio, vanno comminate dopo

aver ricostruito l'accaduto e dopo aver sentito le ragioni dell'alunno. Le sanzioni sono personali o collettive e tendono a recuperare un positivo rapporto degli alunni coinvolti con l'istituzione scolastica.

TIPOLOGIA DELLE SANZIONI

- richiamo verbale da parte dei docenti, del Dirigente e eventualmente del personale ATA
- ammonizione formale privata o in classe che sarà annotata sul registro di classe e eventualmente comunicata ai genitori
- allontanamento momentaneo ed eccezionale dall'aula per svolgere un'attività alternativa, previa possibilità di vigilanza da parte di un docente
- nel caso dei telefoni cellulari, a seconda della gravità si procederà con l'ammonizione, con il ritiro della strumentazione e la riconsegna al termine delle lezioni, con il ritiro della strumentazione e la riconsegna della stessa ai genitori opportunamente convocati
- per uso scorretto delle attrezzature o per danni arrecati al patrimonio della scuola, a seguito di azione indisciplinata: riparazione del danno o risarcimento dello stesso, anche in modo simbolico. Il provvedimento può essere aggiuntivo rispetto alle sanzioni precedenti e deve essere formalizzato alle famiglie a cura del Dirigente Scolastico
- sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni con obbligo di frequenza e svolgendo a scuola attività alternative programmate ed organizzate dal consiglio di classe e supervisionate da un docente. Il provvedimento di sospensione viene adottato dal Consiglio di classe in seduta straordinaria con la sola componente docenti.
- sospensione dalle lezioni fino 15 giorni per fatti documentati, reiterati e testimoniati, che denotino mancanza assoluta di rispetto verso il capo di istituto, i docenti, i compagni e il personale della scuola, per fatti che turbino l'attività didattica, che mettano a rischio l'incolumità di tutti gli utenti della scuola (alunni, docenti e personale), per gravi danni al patrimonio della scuola. Il provvedimento viene adottato dal Consiglio di classe riunito in seduta straordinaria con la sola componenti docenti.

NORME PROCEDURALI

Qualora sia necessario procedere con una sanzione disciplinare, il provvedimento sarà comunicato ai genitori per iscritto e dovrà essere segnalata la possibilità di usufruire della conversione della punizione disciplinare e di appellarsi all'Organo di garanzia. Anche la conversione della sanzione verrà segnalata per iscritto alla famiglia.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame stessa e potranno essere applicate anche ai candidati esterni.

SOSTITUZIONE DELLE SANZIONI

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di convertire la sanzione con altri provvedimenti e incombenze con finalità di collaborazione ai servizi interni alla scuola oppure con altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire un ammonimento. In particolare si evidenziano:

- riordino del materiale didattico e delle aule
- sistemazione dei laboratori e delle aule speciali
- interventi di pulizia e piccola manutenzione delle strutture
- collaborazioni con Associazioni di volontariato o con la Biblioteca

ORGANO DI GARANZIA

Per esaminare e decidere sui ricorsi alle sanzioni disciplinari e in merito all'applicazione del presente regolamento è istituito un apposito Organo di garanzia costituito dai seguenti membri scelti da e all'interno del CI

- Dirigente Scolastico che lo presiede
- Presidente del CI
- 1 docente e 1 docente supplente
- 1 genitore e 1 genitore supplente

Le decisioni dell'Organo di garanzia sono assunte a maggioranza e in caso di parità prevale il voto del Presidente. Qualora il docente dell'organo di garanzia sia lo stesso che ha irrogato la sanzione verrà sostituito dal docente supplente. Il voto di astensione non è consentito.

Contro la sanzione è ammesso ricorso entro 15 giorni all'Organo di garanzia da parte della famiglia. Per le sanzioni che prevedono la sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni è ammesso secondo l'articolo 328 - comma 4 - DL 297/94, ricorso entro 30 giorni all'USR che deciderà in via definitiva.

Il presente regolamento è stato deliberato dal CI nella seduta del 13.03.2014